

# UNO STUDIO CONTESTATO

## DAI BINARI A PLAN DE CORONES

*La società propone il progetto per un collegamento a Perca fra il treno e l'impianto a fune*

# «Più traffico con la cabinovia»

## *Oggi un sopralluogo con il comitato civico sorto a Riscone*

di Marco Pellizzari

**BRUNICO.** L'intenzione della società delle funivie del Plan de Coronas di realizzare una nuova cabinovia a Perca, fra Brunico e Valdaora, servita da una stazione ferroviaria da realizzarsi in zona, ha suscitato entusiasmi fra gli operatori economici, ma anche perplessità soprattutto nella frazione turistica di Riscone dove si è formato un comitato di cittadini, autodefinitosi per un «futuro meritolevole di essere vissuto». Quest'oggi è in programma un accurato sopralluogo assieme ai residenti.

Prima di Natale i promotori dell'iniziativa contraria alla realizzazione del nuovo impianto - Claudia Rezzler Hainz, Christina Niederkofler, Johannes Irschara, Gabriel Mair e Walter Huber - si sono recati a domicilio dai compaesani per spiegare le loro ragioni. Da un lato la società delle funivie - al di là degli ovvii e legittimi interessi economici derivanti da un ampliamento del centro scistico, anche con la costruzione di una nuova pista - sostiene di voler contribuire ad una riduzione del traffico motorizzato, facendo arrivare i turisti per ferrovia fino alla nuova stazione da costruire a Perca, decongestionando così la statale della Pusteria. Inoltre la stazione di Perca potrebbe servire anche la vicina discarica rifiuti. Il comitato dei contrari sostiene che il nuovo impianto comporterebbe inscambiabili danni ambientali in una zona ancora incontaminata con disboscamento, cementificazione e depauperamento delle risorse idriche per la realizzazione di nuovi impianti di innevamento artificiale. Anche il traffico, stan-

do al comitato, aumenterebbe vista l'ulteriore offerta di impianti e sarebbe ancora Riscone a soffrirne. Sarebbe inoltre sbagliato realizzare una stazione ferroviaria solo per tre mesi di turismo invernale ed il mercato del lavoro locale non sarebbe in grado di coprire i nuovi posti di lavoro che si verrebbero a creare. I nuovi turisti che arriverebbero in ferrovia non porterebbero alcun vantaggio economico a Riscone dove non riempirebbero gli alberghi ed i ristoranti. Per illustrare ai consiglieri comunali brunicensi ed a tutti gli interessati le loro perplessità, i promotori del comitato, che non disconoscono i vantaggi dello sviluppo finora avuto dal Plan de Coronas per l'economia locale, invitano al sopralluogo (inizio inizio alle 14,30) a partire dai mesi "Ried", dopo Castel Lamberto in direzione di Valdaora. Dal canto suo il presidente della società delle funivie Werner Schoenhuber è stato invitato dal sindaco ad illustrare i vantaggi del progetto nella seduta di consiglio comunale in programma a Brunico lunedì 22 gennaio.



Già ora i collegamenti fra le vallate e Plan de Coronas sono numerosi oltre che comodi